Roma, coro choc al corteo transfemminista sulla tragedia di Roccella: la condanna di Meloni

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un coro che ha lasciato il segno, e non in senso positivo. Durante il corteo transfemminista organizzato a **Roma** dal movimento **Non una di meno**, alcuni partecipanti hanno scandito uno slogan che ha trasformato una tragedia personale in strumento di contestazione politica. Il riferimento è alla morte del marito della ministra **Eugenia Roccella**, annegato durante un'uscita al **lago di Vico**.

Il coro e il riferimento alla tragedia

La frase incriminata, "Roccella ce l'ha insegnato, gettarlo nel lago non è reato", è stata ripresa da diversi presenti e ha immediatamente fatto il giro del web, suscitando reazioni indignate. Il testo allude in modo esplicito all'incidente che costò la vita al coniuge della titolare del dicastero della Famiglia, della Natalità e delle Pari Opportunità.

La condanna di Giorgia Meloni

Non si è fatta attendere la risposta della presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, che ha affidato ai social una dura dichiarazione: *"Usare il dolore di una donna per la perdita del marito come arma di contestazione è un gesto che non ha nulla di politico, nulla di civile e nulla di umano. Il coro oltraggioso rivolto a Eugenia Roccella e alla sua famiglia è indegno. A lei va tutta la mia solidarietà e*

il mio affetto. C'è un limite alla decenza che non dovrebbe mai essere superato. E chi lo supera dovrebbe soltanto vergognarsi".

Il dibattito pubblico e i limiti della protesta

La vicenda riaccende il confronto sui confini del linguaggio della politica e della protesta. Se da un lato il diritto di manifestare è tutelato dalla Costituzione, dall'altro l'uso del **dolore personale**come arma di lotta politica solleva interrogativi etici profondi. La solidarietà espressa dalla premier si unisce a quella di numerosi esponenti politici di entrambi gli schieramenti, che hanno stigmatizzato l'accaduto.

Resta ora da capire se il coro fosse frutto di un'iniziativa spontanea o se rientrasse in un copione organizzato. Quello che è certo è che la polemica è destinata a durare, alimentando un dibattito che tocca il cuore del rapporto tra **libertà di espressione** e rispetto della persona.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/roma-coro-choc-al-corteo-transfemminista-sulla-tragedia-di-roccella-la-condanna-di-meloni/158890